Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **JPMorgan Funds - Europe Strategic Value Fund**

Identificativo della persona giuridica: **549300XQKTFPQ3RDGN42**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _%	☑ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **56,65%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _%	☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto si propone di promuovere un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, sociali e di governance attraverso i suoi criteri di inclusione degli investimenti, in particolare con una ripartizione minima degli attivi del 51% in investimenti con caratteristiche ambientali e/o sociali positive e un minimo di 20% di investimenti costituiti da investimenti sostenibili. L'impegno precedente è stato rispettato per tutto il periodo di riferimento (1° luglio 2024 - 30 giugno 2025) e il successivo a partire dal 17 aprile 2025. Alla fine del periodo di riferimento, il Comparto deteneva il 79,42% di investimenti con caratteristiche ambientali e/o sociali positive e il 56,65% di investimenti sostenibili.

Questi investimenti sono stati determinati mediante l'applicazione di criteri di inclusione ed esclusione che sono stati applicati sia a livello di attivi che di prodotto. I criteri di inclusione sono basati su un punteggio ESG assegnato a tutti gli investimenti nell'ambito della strategia, per identificare quelli che possono essere considerati come aventi caratteristiche ambientali e/o sociali e quelli che soddisfano le soglie per essere considerati investimenti sostenibili.

Il punteggio ESG prende in considerazione i seguenti indicatori: la gestione efficace delle emissioni tossiche, dei rifiuti, il buon record ambientale e le caratteristiche sociali, come efficaci dichiarazioni di sostenibilità, valutazioni favorevoli in materia di relazioni con il personale dipendente e di gestione dei problemi di sicurezza.

Attraverso i suoi criteri di esclusione (che prevedevano esclusioni sia totali che parziali), il Comparto ha promosso determinate norme e valori, tra cui il sostegno alla salvaguardia dei diritti umani proclamati a livello internazionale. Il Comparto ha escluso completamente le società impegnate nella fabbricazione di armi controverse e ha applicato soglie massime di reddito o di produzione ad altre, come quelle che operano nel settore del carbone termico e del tabacco.

In relazione alla considerazione di buona governance, tutti gli investimenti (esclusi i contanti e i derivati) sono stati vagliati per escludere i noti trasgressori delle pratiche di buona governance. Inoltre, per gli investimenti che si ritiene abbiano caratteristiche ambientali e/o sociali o che si qualificano come investimenti sostenibili, sono state applicate ulteriori considerazioni. Per questi investimenti, il Comparto ha incorporato un confronto con un gruppo di pari e ha escluso le società che non hanno ottenuto un punteggio superiore all'80% rispetto ai pari in base agli indicatori di buona governance.

Il Comparto non prevedeva specifici obiettivi di allocazione a favore di caratteristiche ambientali o sociali. La misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali promosse sono state soddisfatte può essere intesa considerando la % effettiva degli attivi allocata per il periodo di riferimento alle imprese che presentavano tali caratteristiche.

In sintesi: il Comparto ha rispettato i minimi pre-contrattuali garantiti in relazione alle caratteristiche ambientali e/o sociali e alla politica di investimenti sostenibili per tutto il periodo di riferimento. Il Comparto ha applicato dei filtri con l'obiettivo di escludere tutti i

potenziali investimenti vietati dalla sua politica di esclusione durante tutto questo periodo. La misura in cui le norme e i valori promossi dal Comparto sono stati soddisfatti si basa sull'eventualità che il Comparto abbia detenuto durante il Periodo di riferimento qualsivogliano posizioni in imprese che sarebbero state vietate ai sensi della politica di esclusione. Il Gestore degli Investimenti non ha riscontrato alcuna indicazione che siano stati effettuati investimenti in imprese di tale genere. Il Gestore degli Investimenti informa che la continuità dei valori percentuali e delle informazioni divulgate non può essere garantita in futuro ed è soggetta alla costante evoluzione del panorama legale e normativo. La durata del periodo di riferimento può essere inferiore a 12 mesi se nel corso di tale periodo il fondo era stato lanciato, chiuso o il suo status ai sensi dell'articolo 8/9 era stato modificato.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Una combinazione della metodologia di valutazione ESG propria del Gestore degli Investimenti, che consiste nella valutazione ESG propria del Gestore degli Investimenti, e/o di dati di terzi è stata utilizzata nell'ambito dei criteri di inclusione per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali che il Comparto promuove.

La metodologia era basata sulla gestione da parte di un'impresa dei relativi aspetti ambientali o sociali come le sue emissioni tossiche, la gestione dei rifiuti, le relazioni con il personale dipendente e gli aspetti della sicurezza, la diversità di genere/ indipendenza del consiglio di amministrazione e la tutela della riservatezza dei dati. Per essere inclusa nel 51% degli attivi considerati come promotori di caratteristiche ambientali e/o sociali, un'impresa deve conseguire un punteggio ambientale o sociale compreso entro il top 80% in relazione alle imprese di pari grado e soddisfare le condizioni di buona governance sopra indicate, che sono basate sullo screening del portafoglio titoli per escludere i trasgressori noti delle corrette prassi di governance.

Alla fine del periodo di riferimento, il Comparto deteneva il 79,42% di investimenti con caratteristiche ambientali e/o sociali positive e il 56,65% di investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda le norme applicate e le esclusioni basate sui valori, il Gestore degli Investimenti ha utilizzato i dati per quantificare la partecipazione di una società alle relative attività. Lo screening condotto su tali dati ha consentito di pervenire a esclusioni totali di certi potenziali investimenti e a esclusioni parziali in base a soglie percentuali massime di ricavi o produzione, conformemente ai criteri di esclusione. Durante tutto il periodo di riferimento, e in nessun caso, sono state trasgredite le regole di esclusione. Inoltre, è stato incorporato nello screening un sottoinsieme di "Indicatori di Sostenibilità Negativi" come enunciato nelle Norme tecniche di regolamentazione SFDR dell'UE.

Il Comparto non prevedeva specifici obiettivi di allocazione a favore di caratteristiche ambientali o sociali e pertanto la prestazione degli indicatori in relazione a specifiche caratteristiche ambientali o sociali non è illustrata in questa sede.

Per ulteriori informazioni, consultare l'Informativa sulle Caratteristiche Ambientali e Sociali del Comparto sul sito www.jpmorganassetmanagement.lu, cercando il proprio Comparto specifico e accedendo alla sezione Informazioni ESG.

...e rispetto ai periodi precedenti?

	Caratteristiche A/S	Investimenti sostenibili	Settore ambientale allineato alla tassonomia	Altri ambientali	Sociali
30/06/2025	79,42%	56,65%	1,36%	29,03%	26,25%
30/06/2024	84,77%	49,86%	0,96%	25,91%	22,99%
30/06/2023	78,56%	51,06%	0,00%	38,25%	12,81%

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto ha parzialmente effettuato sono stati costituiti da qualsiasi singolo o combinazione dei seguenti obiettivi durante il periodo di riferimento:

Obiettivi ambientali: (i) mitigazione del rischio climatico, (ii) transizione verso un'economia circolare

Obiettivi sociali: (i) comunità inclusive e sostenibili - aumento della rappresentanza femminile a livello dirigenziale, (ii) comunità inclusive e sostenibili - aumento della rappresentanza femminile nei consigli di amministrazione e (iii) realizzazione di un ambiente di lavoro e di una cultura dignitosi.

Il contributo a tali obiettivi è stato determinato mediante: (i) indicatori di sostenibilità di prodotti e servizi, che possono aver incluso la percentuale di entrate derivanti dalla fornitura di prodotti e/o servizi che contribuiscono al pertinente obiettivo sostenibile, come un'impresa che produca pannelli solari o tecnologie per l'energia pulita che soddisfano le soglie proprietarie del Gestore degli Investimenti di contributo alla mitigazione del rischio climatico. L'attuale percentuale di ricavi è fissata ad un minimo del 20% e l'intera partecipazione nella società è considerata un investimento sostenibile; o (ii) essere un leader operativo del gruppo di pari che contribuisce all'obiettivo pertinente. La qualifica di leader di un gruppo di pari è definita come un punteggio entro il top 20% rispetto ai pari, in base a determinati indicatori di sostenibilità operativa. Ad esempio, il raggiungimento di un punteggio entro il top 20% rispetto ai pari sull'impatto totale dei rifiuti contribuisce alla transizione verso un'economia circolare.

Il contributo effettivo a tali obiettivi può essere compreso considerando l'effettiva % di attivi allocata agli investimenti sostenibili per il periodo di riferimento. Il Comparto era tenuto a investire il 20% degli attivi in investimenti sostenibili. Durante il periodo, il Comparto non ha mai detenuto investimenti sostenibili al di sotto del suo minimo garantito. Alla fine del periodo di riferimento, il 56,65% dei suoi attivi era costituito da investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Comparto intendeva realizzare sono stati sottoposti a un processo di screening che ha mirato a identificare ed escludere dalla qualifica di investimento sostenibile, le imprese che il Gestore degli Investimenti considerava come aventi realizzato le performance peggiori, in base a una soglia determinata dal Gestore degli Investimenti, in relazione a determinate considerazioni ambientali. Di conseguenza, sono stati considerati investimenti sostenibili solo le imprese che hanno dimostrato di possedere i migliori indicatori in relazione alle misure assolute e relative.

Tali considerazioni includono il cambiamento climatico, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, l'inquinamento e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi. Il Gestore degli Investimenti ha inoltre applicato un filtro volto a identificare ed escludere le imprese che il Gestore degli Investimenti ha ritenuto non conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, sulla base dei dati comunicati da fornitori di servizi terzi.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 e alcuni indicatori, determinati dal Gestore degli Investimenti, di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 delle Norme tecniche di regolamentazione SFDR dell'UE sono stati presi in considerazione come ulteriormente descritto di seguito. Il Gestore degli Investimenti ha utilizzato le metriche contenute nelle Norme tecniche di regolamentazione SFDR dell'UE oppure, laddove ciò non fosse possibile a causa di limitazioni dei dati o di altri problemi tecnici, un proxy rappresentativo. Il Gestore degli Investimenti ha consolidato la considerazione di alcuni indicatori in un indicatore "primario", come descritto ulteriormente di seguito, e potrebbe aver utilizzato un'ulteriore serie di indicatori più ampia di quella indicata di seguito.

Gli indicatori pertinenti nella Tabella 1 dell'Allegato 1 delle Norme tecniche di regolamentazione SFDR dell'UE consistono in 9 indicatori ambientali e 5 indicatori sociali e occupazionali. Gli indicatori ambientali sono elencati da 1 a 9 e riguardano le emissioni di gas serra (1-3), l'esposizione ai combustibili fossili, la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, l'intensità del consumo energetico, le attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili di biodiversità, le emissioni nell'acqua e i rifiuti pericolosi (4-9 rispettivamente). Gli indicatori da 10 a 14 riguardano le questioni sociali e occupazionali di un'impresa e coprono rispettivamente le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, la mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il divario retributivo di genere non corretto, la diversità di genere del Consiglio di amministrazione e l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

L'approccio del Gestore degli Investimenti comprendeva aspetti sia quantitativi che qualitativi per tenere conto degli indicatori suddetti. Ha utilizzato particolari indicatori per lo screening, cercando di escludere le imprese che potrebbero causare danni significativi. Ha utilizzato un sottoinsieme per l'impegno con determinate imprese, cercando di influenzare le migliori prassi e ha utilizzato alcuni di essi come indicatori di performance positiva di sostenibilità, applicando una soglia minima rispetto all'indicatore per ottenere la qualifica di investimento sostenibile. I dati necessari per prendere in considerazione gli indicatori, ove disponibili, possono essere stati ottenuti dalle stesse imprese partecipate e/o comunicati da fornitori di servizi terzi (compresi i dati proxy). Gli input di dati autodichiarati dalle imprese o comunicati da fornitori terzi possono basarsi su serie di dati e ipotesi che possono essere insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. Poiché dipendono da soggetti terzi, il Gestore degli Investimenti non può garantire l'accuratezza o la completezza di tali dati.

Screening

Alcuni indicatori sono stati presi in considerazione attraverso lo screening basato su valori e norme per implementare le esclusioni. Queste esclusioni hanno preso in considerazione gli indicatori 10 e 14 in relazione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e le armi controverse. Il Gestore degli Investimenti ha anche applicato un filtro appositamente realizzato. A causa di alcune considerazioni tecniche, come la copertura dei dati in relazione a specifici indicatori, il Gestore degli Investimenti ha applicato l'indicatore specifico di cui alla Tabella 1 o un proxy rappresentativo, come determinato dal Gestore degli Investimenti per vagliare le imprese partecipate in relazione alle questioni ambientali o sociali e occupazionali. Per esempio, le emissioni di gas a effetto serra sono associate a diversi indicatori e metriche corrispondenti nella Tabella 1, come le emissioni di gas a effetto serra, l'impronta di carbonio e l'intensità di gas a effetto serra (indicatori 1-3). Il Gestore degli Investimenti ha utilizzato i dati sull'intensità dei gas a effetto serra (indicatore 3), i dati relativi al consumo e alla produzione di energia non rinnovabile (indicatore 5) e i dati sull'intensità del consumo di energia (indicatore 6) per effettuare lo screening relativo alle emissioni di gas a effetto serra.

In relazione allo screening realizzato ad hoc e per quanto riguarda le attività che influenzano negativamente le aree sensibili per la biodiversità e le emissioni nell'acqua (indicatori 7 e 8), a causa delle limitazioni dei dati, sono stati utilizzati dati proxy rappresentativi di terze parti, piuttosto che gli indicatori specifici di cui alla Tabella 1. Il Gestore degli Investimenti ha preso in considerazione anche l'indicatore 9 in relazione ai rifiuti pericolosi per quanto riguarda il filtro appositamente costruito.

Impegno

Oltre a selezionare alcune imprese come descritto sopra, il Gestore degli investimenti si è impegnato in maniera continuativa con alcune imprese partecipate sottostanti. È stato utilizzato un sottoinsieme degli indicatori, in base ad alcune considerazioni tecniche come la copertura dei dati, come base per impegnarsi con alcune imprese partecipate sottostanti, in conformità con l'approccio adottato dal Gestore degli Investimenti in materia di stewardship e impegno. Gli indicatori utilizzati in relazione a tale impegno includono gli indicatori 3, 5 e 13 relativi all'intensità dei gas a effetto serra, alla quota di energia non rinnovabile e alla diversità di genere nei consigli d'amministrazione della Tabella 1. Ha utilizzato anche gli indicatori 2 della Tabella 2 e 3 della Tabella 3 in relazione alle emissioni o agli inquinanti atmosferici e al numero di giorni persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie.

Indicatori di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti ha utilizzato gli indicatori 3 e 13 in relazione all'Intensità di gas serra e alla diversità di genere nei consigli di amministrazione come indicatori di sostenibilità per contribuire a qualificare un investimento come investimento sostenibile. Uno dei percorsi richiedeva che un'impresa fosse considerata come un'impresa operativa leader di un gruppo di pari per poter essere qualificata come investimento sostenibile. Ciò richiedeva un punteggio relativo all'indicatore incluso nel 20% superiore rispetto ai pari.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le esclusioni dal portafoglio basate su norme come descritto sopra al punto "In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" sono state applicate per perseguire l'allineamento con queste linee guida e principi. Al fine di individuare potenziali trasgressori sono stati utilizzati dati di soggetti terzi. A meno che non sia stata concessa una deroga, il Comparto ha vietato investimenti rilevanti in questi emittenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto ha considerato i principali effetti negativi selezionati sui fattori di sostenibilità attraverso uno screening basato su valori e norme per implementare le esclusioni. In relazione a tale screening sono stati utilizzati gli indicatori 10 e 14 in relazione alle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e alle armi controverse delle Norme tecniche di regolamentazione SFDR dell'UE. Il Comparto ha anche utilizzato alcuni degli indicatori nell'ambito del filtro "Non arrecare un danno significativo", come dettagliato nella risposta alla domanda immediatamente precedente, per dimostrare che un investimento si qualifica come investimento sostenibile.

Un sottoinsieme dei suddetti Indicatori di Sostenibilità Negativi è stato utilizzato per determinare l'impegno con le imprese partecipate in base alla loro rispettiva performance PAI (principali effetti negativi).

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investi menti che costituiscono **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/07/2024 - 30/06/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	Settore sanitario	4,01	Svizzera
SHELL PLC	Energia	3,67	Regno Unito
HSBC HOLDINGS PLC	Settore finanziario	3,34	Regno Unito
NOVARTIS AG-REG	Settore sanitario	2,68	Svizzera
ALLIANZ SE-REG	Settore finanziario	2,36	Germania
TOTALENERGIES SE	Energia	2,35	Francia
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	Servizi di comunicazione	1,99	Germania
SANOFI	Settore sanitario	1,82	Francia
ZURICH INSURANCE GROUP AG	Settore finanziario	1,69	Svizzera
BANCO SANTANDER SA	Settore finanziario	1,60	Spagna
MUENCHENER RUECKVER AG-REG	Settore finanziario	1,47	Germania
BNP PARIBAS	Settore finanziario	1,41	Francia

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
NESTLE SA-REG	Beni di consumo	1,40	Svizzera
AXA SA	Settore finanziario	1,39	Francia
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA	Settore finanziario	1,34	Spagna

Investimenti principali per il periodo fino al 30/06/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
SHELL PLC	ENERGIA	4,29	Regno Unito
NOVARTIS AG-REG	SETTORE SANITARIO	4,13	Svizzera
TOTALENERGIES SE	ENERGIA	3,09	Francia
HSBC HOLDINGS PLC	SETTORE FINANZIARIO	2,65	Regno Unito
ALLIANZ SE-REG	SETTORE FINANZIARIO	2,20	Germania
BP PLC	ENERGIA	2,15	Regno Unito
ROCHE HOLDING AGGENUSSCHEIN	SETTORE SANITARIO	1,68	Svizzera
ZURICH INSURANCE GROUP AG	SETTORE FINANZIARIO	1,63	Svizzera
GSK PLC	SETTORE SANITARIO	1,61	Regno Unito
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	SERVIZI DI COMUNICAZIONE	1,57	Germania
RIO TINTO PLC	MATERIALI	1,56	Regno Unito
BANCO SANTANDER SA	SETTORE FINANZIARIO	1,54	Spagna
BNP PARIBAS	SETTORE FINANZIARIO	1,53	Francia
AXA SA	SETTORE FINANZIARIO	1,41	Francia
UBS GROUP AG-REG	SETTORE FINANZIARIO	1,31	Svizzera

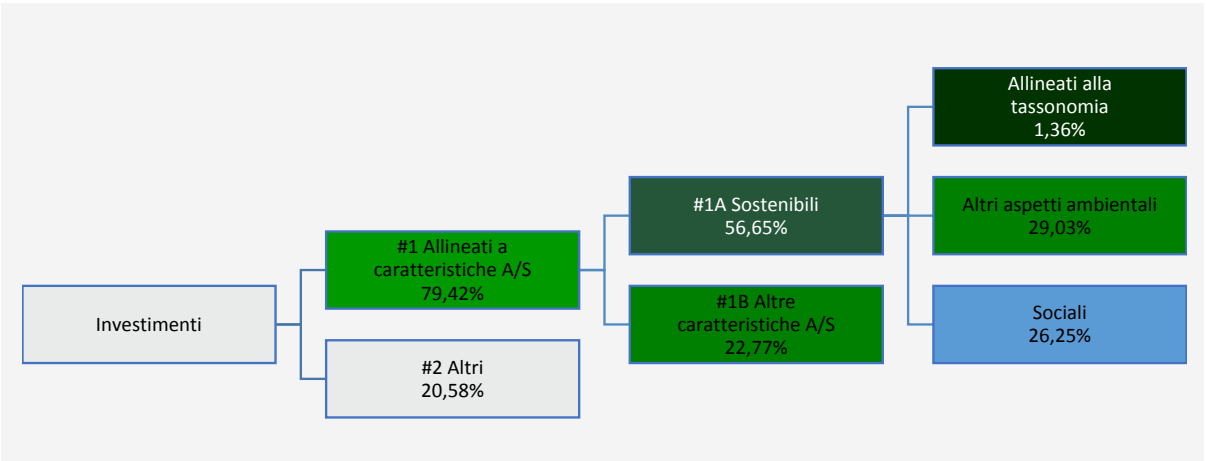
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Alla fine del periodo di riferimento, il Comparto ha allocato il 79,42% dei suoi attivi a imprese che presentavano caratteristiche ambientali e/o sociali positive e il 56,65% degli attivi a investimenti sostenibili. Il Comparto non si è impegnato a investire una percentuale degli attivi specificamente in valori mobiliari che presentano caratteristiche ambientali positive o caratteristiche sociali positive, né si è impegnato a perseguire obiettivi ambientali o sociali specifici o in combinazione tra loro.

Nb: L'allineamento alla tassonomia dell'UE per gli strumenti considerati investimenti sostenibili da JP Morgan può differire dall'allineamento completo alla Tassonomia dell'UE del Comparto come indicato di seguito (in risposta alla domanda: In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?).



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che comprende gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Sebbene il Comparto abbia promosso determinate caratteristiche ambientali e sociali attraverso i suoi criteri di inclusione ed esclusione, può aver investito in un'ampia gamma di settori - si prega di fare riferimento all'elenco seguente per una ripartizione settoriale alla fine del periodo di riferimento Inoltre, il Gestore degli investimenti si è impegnato in maniera continuativa con alcune società partecipate sottostanti. Gli investimenti in settori e sotto-settori dell'economia che traggono ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria, dall'estrazione, dalla produzione, dalla lavorazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili, se detenuti, saranno inclusi nella tabella sottostante. Gli attivi liquidi accessori, i depositi presso istituti di credito, gli strumenti/fondi del mercato monetario (per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti nonché dei pagamenti correnti e straordinari) e i derivati per l'EPM sono esclusi dai risultati, ma sono inclusi nel denominatore per la % di attivi riportata tanto nella tabella sottostante, quanto nella tabella degli investimenti principali.

Settore	Sotto-settore	% di attivi
Settore finanziario	Banche	24,02
Settore finanziario	Assicurazione	13,37
Energia	Energia	10,01
Settore sanitario	Prodotti farmaceutici biotecnologie e scienze della vita	9,25
Settore industriale	Beni strumentali	5,58
Servizi di comunicazione	Servizi di telecomunicazione	4,74
Materiali	Materiali	4,52
Servizi di pubblica utilità	Servizi di pubblica utilità	4,33
Settore finanziario	Servizi finanziari	3,65
Beni di consumo discrezionali	Automobili e componenti	2,62
Beni di consumo	Alimenti, bevande e tabacco	2,24
Beni di consumo	Distribuzione e vendita al dettaglio di beni di prima necessità	1,69
Settore immobiliare	Fondi di investimento azionari immobiliari (REITS)	1,49
Beni di consumo discrezionali	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	1,25
Settore industriale	Trasporti	1,23
Beni di consumo discrezionali	Distribuzione e vendita al dettaglio di beni di consumo discrezionali	1,15
Settore industriale	Servizi commerciali e professionali	1,02
Settore immobiliare	Gestione e sviluppo immobiliare	0,94
Servizi di comunicazione	Mass media e intrattenimento	0,89
Settore sanitario	Servizi e attrezzature sanitarie	0,75
Informatica	Attrezzature e hardware tecnologici	0,62
Beni di consumo	Prodotti per la casa e la persona	0,53
Beni di consumo discrezionali	Servizi ai consumatori	0,42
Informatica	Software e servizi	0,10



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

I dati disponibili in relazione all'allineamento alla Tassonomia dell'UE sono, attualmente, molto limitati, in particolare per quanto concerne il gas fossile e l'energia nucleare. Prevediamo che questo dato migliorerà nel tempo, man mano che un maggior numero di emittenti renderà noto il proprio allineamento e i dati saranno sempre più disponibili.

Il Comparto non ha assunto alcun impegno minimo in materia di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali allineati alla Tassonomia dell'UE.

Pertanto, il documento informativo precontrattuale del Comparto indica come 0% l'entità degli investimenti sostenibili mirati con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'UE. L'allineamento del Comparto è dell'1,36% in base al fatturato netto ed è un sottoprodotto del quadro del Comparto che considera gli investimenti che hanno caratteristiche ambientali e/o sociali e gli investimenti sostenibili (come definiti dall'SFDR).

I grafici seguenti illustrano ulteriormente l'effettiva entità degli investimenti in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE, misurata alla fine del periodo di riferimento. Le partecipazioni inferiori allo 0% non saranno riportate nel grafico a barre.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE [1]?

☑ Sì:

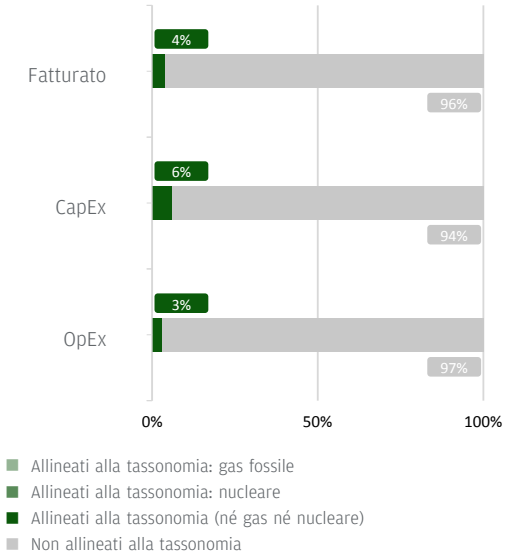
☐ Gas fossile ☑ Energia nucleare

☐ No

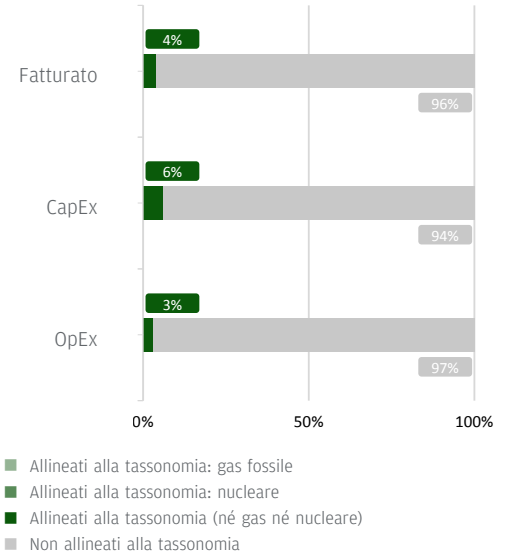
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia esduse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

A seguito di quanto suddetto, il Comparto non ha assunto alcun impegno minimo di effettuare investimenti allineati alla Tassonomia UE - comprese le attività di Transizione e Abilitazione. Qualsiasi allineamento delineato di seguito è un sottoprodotto del quadro del Comparto che considera gli investimenti che hanno caratteristiche ambientali e/o sociali positive e gli investimenti sostenibili.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

La quota calcolata delle attività di transizione rappresenta lo 0,16% e la quota calcolata delle attività abilitanti rappresenta l'1,13%, alla fine del periodo di riferimento.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

	Allineati alla tassonomia
30/06/2025	1,36%
30/06/2024	0,96%
30/06/2023	0,00%



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE era del 29,03% degli attivi alla fine del periodo di riferimento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili era pari al 26,25% degli attivi alla fine del periodo di riferimento.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il 20,58% degli attivi in imprese che non hanno soddisfatto i criteri descritti in risposta alla domanda precedente, intitolata "Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?" per essere qualificate come imprese che presentano caratteristiche ambientali o sociali positive. Sono investimenti a fini di diversificazione. Attivi liquidi accessori, depositi presso istituti di credito, strumenti/fondi del mercato monetario (per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti nonché dei pagamenti correnti e straordinari) e derivati per l'EPM. Queste partecipazioni fluttuano a seconda dei flussi di investimento e sono accessorie alla politica di investimento con un impatto minimo o nullo sulle operazioni di investimento.

Tutti gli investimenti, ove pertinente, compresi quelli "altri", sono stati soggetti alle seguenti salvaguardie/principi minimi ESG:

- Le salvaguardie minime come delineate dall'Articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE (compreso l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani), come implementate dal Gestore degli Investimenti.
- Applicazione di prassi di buona governance (queste includono buone strutture di gestione, relazioni con il personale dipendente, remunerazione del personale e conformità fiscale), come implementate dal Gestore degli Investimenti.
- Conformità al principio "Non arrecare un danno significativo", come prescritto dalla definizione di investimento sostenibile nell'SFDR dell'UE.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

I seguenti elementi vincolanti della strategia d'investimento sono stati applicati durante il periodo di riferimento per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali:

- L'obbligo di investire almeno il 51% degli attivi in imprese con caratteristiche ambientali e/o sociali positive.
- Lo screening basato su valori e norme per implementare le esclusioni complete in relazione agli emittenti che sono impegnati in determinate attività, come la produzione di armi controverse, e l'applicazione di soglie percentuali massime di ricavi, produzione o distribuzione ad altri emittenti, come quelli che operano nei settori del carbone termico e del tabacco. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla politica di esclusione del Comparto su www.jpmorganassetmanagement.lu, cercando il proprio Comparto specifico e accedendo alla sezione informazioni ESG.
- Screening del portafoglio per escludere i trasgressori noti delle corrette pratiche di governance.

Il Comparto si è inoltre impegnato a investire almeno il 20% degli attivi in Investimenti sostenibili.

Ulteriori informazioni sull'impegno sono disponibili nella risposta alla domanda "Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non pertinente

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.